RELAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



0 MAG

C.C.I.A.A. ROMA
Verbale dell'assemblea ordinaria
tenutasi in prima convocazione
del bilancio di esercizio

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA DELLA RETE FERROVIARIA ITALIANA - Società per azioni

Sede legale: Roma - Piazza della Croce Rossa, 1

Capitale sociale: € 20.338.109.932,00

Iscritta al Registro delle Imprese

C.F. 01585570581 - REA 758300

L'anno duemiladue il giorno tredici del mese di maggio, alle ore 16.00, presso la sede sociale in Roma, Piazza della Croce Rossa n. 1, è riunita l'Assemblea ordinaria della Società sotto la Presidenza dell'Amministratore Delegato Ing. Mauro Moretti, il quale invita la Dott.ssa Giuseppina Mariani, Segretario del Consiglio di Amministrazione, a svolgere le funzioni di Segretario.

Il Presidente dell'Assemblea constata e fa constatare che:

- è presente l'intero capitale sociale rappresentato dall'unico Azionista Ferrovie dello Stato S.p.A., con sede in Roma, Piazza della Croce Rossa n. 1, socio intestatario di n. 20.338.109.932 azioni da € 1 ciascuna, in persona della Dott.ssa Giuseppina Mariani, giusta delega conservata in atti della Società;
- le azioni risultano depositate ai sensi di legge;
- è presente, oltre a se medesimo, il Consigliere dott. Gabriele Spazzadeschi;
- sono presenti il Presidente del Collegio Sindacale, Dott. Giancarlo Settimi, ed i Sindaci effettivi Prof. Serafino Gatti e Prof. Santo Rosace;
- la presente Assemblea è stata regolarmente convocata con pubblicazione sulla G.U. Foglio Inserzioni n. 97 del 26 aprile 2002, con il seguente ordine del giorno:
  1. Determinazioni ai sensi dell'art. 2364, 1° comma, nn. 1 e 2 del c.c.
  2. Varie ed eventuali

Il Presidente dell'Assemblea apre, quindi, i lavori ponendo in trattazione il 1° punto all'ordine del giorno.

---

1. **Determinazioni ai sensi dell'art. 2364, 1° comma, nn. 1 e 2 del c.c.**

sicurezza e della liberalizzazione del mercato; della emanazione delle "Legge Obiettivo" con la ridefinizione delle norme sugli appalti; della regola del tendenziale equilibrio previsto dal D.P.R. 277/98, anche in previsione dell'entrata in esercizio del Sistema AV/AC.

Il bilancio sottoposto all'approvazione dell'assemblea evidenzia un margine operativo lordo positivo per 115,1 milioni di Euro, dopo un valore della produzione pari a 4.030.163.644 Euro e costi per un ammontare complessivo di 4.056.164.948 Euro.

Il fatturato, costituito principalmente dal pedaggio addebitato a Trenitalia per l'accesso all'infrastruttura ferroviaria, risulta pari a 1.028 milioni di Euro.

Tra i costi operativi, assumono rilievo i costi per servizi per 1.117,4 milioni di Euro (sono preponderanti i costi relativi alle pulizie, agli autoservizi sostitutivi e ai lavori di riparazione/manutenzione) ed il costo del lavoro, pari a 1.661,4 milioni di Euro.

Il risultato operativo, negativo per 15,6 milioni di Euro, sconta:

- ammortamenti e svalutazioni di cespiti (1.088,1 milioni di Euro), parzialmente compensati dall'utilizzo (per 1.036 milioni di Euro) del fondo di ristrutturazione ex lege 448/98, iscritto in bilancio per far fronte agli oneri di ammortamento dei beni attribuibili al gestore dell'infrastruttura,
- accantonamenti ai fondi rischi (89,4 milioni di Euro)
- proventi diversi (10,8 milioni di Euro).

Il Presidente dell'Assemblea invita, quindi, il Collegio Sindacale a dare lettura della Relazione sul bilancio.

Il Presidente del Collegio Sindacale dà lettura della la Relazione predisposta dal Collegio stesso sul bilancio di esercizio 2001 e che risulta allegata al presente atto, per formarne parte integrante e sostanziale, sotto la lettera "C".

Attesta quindi che la gestione della Società, di cui il bilancio è fedele rappresentazione, si è svolta in modo ordinario e regolare e che il bilancio stesso è stato redatto secondo le disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile con l'applicazione dei criteri esposti nella Nota Integrativa.

Sottolinea che, nella Relazione sulla gestione, il Consiglio di Amministrazione, in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 2428 c.c., ha fornito ampie informazioni

avendo alcuno dei presenti chiesto ulteriormente la parola, alle ore 16.30 dichiara chiusa l'Assemblea.

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA



30 MAG.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL. C

RFI

Collegio Sindacale

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2001

Signori Azionisti,

il bilancio d'esercizio per l'anno 2001, sottoposto all' approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, evidenzia una perdita di euro 2.169.508, che il Consiglio stesso propone di riportare a nuovo; il predetto documento contabile si riassume nei seguenti dati fondamentali, espressi in euro:

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Immobilizzazioni	39.782.877.617
Attivo circolante	4.494.516.558
Ratei e risconti	124.850
Totale attivo	**44.277.519.025**

PASSIVO

Patrimonio netto

Capitale sociale	20.338.109.932
Riserva legale	1
Perdite portate a nuovo	(797.983.258)
Perdita dell'esercizio	(2.169.508)
Totale patrimonio netto	**19.537.957.167**

30 MAG 2002

MARCA DA BOLLO Lire 20000 VENTIMILA LIRE

Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma

Iscr. Reg. Imp. Codice Fiscale e Partita IVA n. 01585570581 - Soggetta all'attività di direzione e coordinamento delle Ferrovie dello Stato

Società a socio unico - Capitale sociale i.v. € 20.338.109.932

Iscritta al Registro delle Imprese di Roma

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento delle Ferrovie dello Stato S.p.A.

C.F. e P.I. 01585570581

Fondi per rischi e oneri	20.444.715.475
TFR	1.186.438.841
Debiti	2.632.249.358
Ratei e risconti	476.158.184
Totale passivo	**44.277.519.025**

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	4.030.163.644
Costi della produzione	4.056.164.948
Differenza tra valore e costi della produzione	(26.001.304)
Proventi e oneri finanziari	7.919.990
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0
Proventi e oneri straordinari	100.911.807
Risultato ante imposte	82.830.492
Imposte dell'esercizio	85.000.000
Perdita dell'esercizio	**(2.169.508)**

1.- Fatti salienti dell'esercizio 2001

Il Consiglio di Amministrazione ha fornito, nella relazione sulla gestione, in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 2428 C. C., ampie informazioni sull'attività della Società nell'esercizio decorso, che è stato caratterizzato da fatti di notevole rilievo.

La vicenda che ha inciso più profondamente sulla vita della Società è costituita dalla scissione parziale con la quale è stato trasferito alla "Ferrovie dello Stato Holding S.r.l." (ora Ferrovie dello Stato S.p.A.), con effetto dall'

1 luglio 2001, il complesso aziendale composto dai rami di azienda "Corporate" e "Centro Servizi" e dalle partecipazioni societarie ad essi afferenti.

Con la medesima decorrenza della scissione l'intero capitale sociale della RFI S.p.A. è stato conferito dall'unico azionista -Ministero dell'Economia e delle Finanze- in conto futuro aumento di capitale, alla "Ferrovie dello Stato Holding S.r.l." (ora Ferrovie dello Stato S.p.A.), che ha pertanto assunto il ruolo di Capogruppo.

2.- Il bilancio d'esercizio: aspetti generali

Il bilancio di esercizio dell'anno 2001, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, è stato redatto secondo le disposizioni di cui agli artt. 2423 e seguenti C. C., secondo i criteri esposti nella nota integrativa stessa.

Quest'ultima riporta tutte le informazioni richieste dall'art. 2427 C. C. ed in particolare: i criteri di valutazione adottati, i movimenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, l'elenco delle partecipazioni.

Giusta quanto prescritto dal comma 5 dell'art. 2423 ter C. C., tutte le appostazioni contabili sono state messe a confronto con quelle del bilancio chiuso al 31 dicembre 2000, nonostante il confronto non sia significativo per i seguenti motivi:

- nell'esercizio 2000 la Società ha esercitato per cinque mesi l'attività di trasporto, trasferita a "Trenitalia S.p.A." dall' 1 giugno 2000;
- dall'1 luglio 2001 è divenuta efficace la scissione parziale sopra ricordata i cui effetti contabili, peraltro, sono stati retrodatati al gennaio 2001, con la conseguenza che le operazioni della società scissa relative al

complesso aziendale oggetto di scissione sono state imputate al bilancio della società beneficiaria.

La Società, pur possedendo partecipazioni di controllo, non ha predisposto il bilancio consolidato, avvalendosi dell'esonero previsto dall'art.27, comma 3, D.L.vo n.127/91; detto bilancio, infatti, verrà redatto dalla controllante "Ferrovie dello Stato S.p.A.".

Il Collegio sindacale ha informato l'esame del bilancio ai principi di comportamento raccomandati dal CNDC e, pertanto, ha fatto costante riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio di esercizio, interpretate ed integrate dai principi contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri (CNDCR).

E' stato verificato che nella redazione del bilancio:

- sono stati osservati i principi prescritti dall'art. 2423-bis C. C.;
- l'applicazione delle disposizioni in materia di redazione del bilancio è compatibile con la rappresentazione veritiera e corretta, sicché non si è resa necessaria l'applicazione di alcuna deroga ex art. 2423, comma 4, C. C.;
- sono stati applicati i criteri di valutazione conformi a quelli prescritti dall'art. 2426 C.C. e dettagliatamente descritti nella nota integrativa;
- le partecipazioni sono iscritte al costo rettificato per la ragione, specificata nella nota integrativa, di perdite permanenti di valore;
- i ratei e i risconti sono iscritti sulla base della competenza economica;
- gli ammortamenti sono stati calcolati secondo i criteri economico-tecnici illustrati nella nota integrativa;
- i costi di ricerca e sviluppo aventi utilità pluriennale sono stati iscritti